Roberto Formigoni
Presidente della Regione Lombardia
roberto_formigoni@regione.lombardia.it

Giulio Boscagli
Assessore alla Famiglia, conciliazione,
integrazione e solidarietà sociale
Regione Lombardia
giulio_boscagli@regione.lombardia.it

Roberto Albonetti
Direttore Generale Famiglia, conciliazione,
integrazione e solidarietà sociale
Regione Lombardia
roberto_albonetti@regione.lombardia.it

Rosella Petrali
U.O. Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari
Regione Lombardia
rosella_petrali@regione.lombardia.it

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

Il Consiglio Direttivo di NeASS – Lombardia ha esaminato con attenzione la D.G.R. 3580/2012 relativa alla attribuzione del Fondo Sociale Regionale che era – come potete ben immaginare - fortemente attesa; in prima battuta rileviamo con soddisfazione l'ampliamento delle risorse destinate al sistema di servizi territoriali con la conferma – già peraltro anticipata dall'Assessore – del Budget FSR 2011 nell'entità di € 70 mil. nonché un importante segnale di attenzione alle più delicate criticità dell'area minori con la previsione di una risorsa aggiuntiva di € 24 mil.

Tuttavia non possiamo nascondere che dai nostri associati stanno emergendo alcuni elementi di preoccupazione e di perplessità in merito soprattutto alla metodica ed alla tempistica nonché la ricaduta sulle risorse degli Enti Gestori in una fase di gestione del bilancio ampiamente consolidata.

In qualità di associazione rappresentativa di un significativo numero di organismi gestionali che programmano ed erogano servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati in oltre 370 comuni lombardi, crediamo di essere un punto di contatto importante tra il mondo delle istituzioni e quello delle famiglie, oltreché uno snodo fondamentale nell'articolazione del sistema regionale del welfare.

In questa veste siamo componenti del Tavolo di Consultazione Enti Gestori, contesto nel quale però questo provvedimento non è stato presentato; riteniamo che sarebbe stato utile un confronto in quella, od altra sede appropriata, poiché saremmo stati in grado di offrire la nostra peculiare conoscenza delle realtà locali e contribuire con suggerimenti idonei ad una più corretta declinazione di alcuni passaggi operativi e della tempistica

Inoltre – considerato che la maggior parte delle Aziende associate al network - riveste un ruolo primario nell' organizzazione della attività della pianificazione sociale locale, (Piani di Zona) guardiamo con preoccupazione ad azioni che possano rendere meno efficace il ruolo della programmazione zonale e la ridondanza di procedure amministrative di cui non cogliamo il significato operativo.

Rileviamo infatti una crescente difficoltà ad attuare il ruolo programmatorio in una logica di budget unico nel pieno rispetto delle indicazioni regionali in presenza di assegnazioni frammentate e vincolate temporalmente non coerenti con le fasi previsionali e gestionali dei bilanci.

Nella convinzione che l'intendimento regionale sia orientato dalle migliori intenzioni sottolineiamo il rischio di un effetto paradossale di sviluppo di malcontento e di crisi di sistema in questo momento particolarmente critico, pur a fronte di un maggior investimento di risorse economiche.

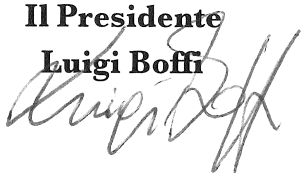
In conclusione riteniamo di avanzare alcune proposte sottoponendo alla vostra attenzione la possibilità di valutare opportunamente di:

- mantenere per l'anno 2012 l'entità del FSR nella misura di € 70 mil, soddisfacendo le aspettative che si sono create dopo le ampie assicurazioni regionali in tal senso, con una ripartizione con le modalità ed i criteri "tradizionali", al fine di evitare ripercussioni sugli equilibri di bilancio corrente dei gestori, che si troverebbero impossibilitati con soli 4/12 residui a rimediare a mancate entrate
- attuare le nuove modalità proposte in connessione al completamento del percorso di consultazione dei territori che sta impegnando l'Assessore Boscagli per la definizione e sottoscrizione di un nuovo Patto per il Welfare , a partire dal prossimo anno gestionale
- prorogare l'avvio della sperimentazione in area minori con un termine che consenta una più corretta analisi dei dati e dopo l'approfondimento di alcuni passaggi procedurali (documentazione comprovante; sottoscrizione di convenzione; trasmissione di dati sensibili e nominali) che ci trovano perplessi nonché la chiarificazione dei criteri di individuazione del target
- garantire che il passaggio delle risorse, anche quando erogate in forma di voucher e sostegno alle famiglie, avvenga per il tramite degli Ambiti Territoriali in una logica di programmazione unitaria

Chiediamo inoltre un **incontro urgente** per meglio motivare tali proposte e ci dichiariamo fin da ora disponibili ad una consultazione tecnica.

Cordialmente

Il Presidente
Luigi Boffi



NeASS Lombardia - P.za Martiri della Libertà 1 – 20021 – Bollate - t. 02/38348401 fax 02/38348450
neass@neass.it